

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
AREA AFFARI GENERALI – SEDE DI ROMAProt. n. 7730  
Allegati:

Roma, 19 Settembre 2014

OGGETTO: Report della riunione del Coordinamento tecnico interregionale Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 settembre (ore 10.30), svoltasi presso la sede della Regione Lombardia, Via Del Gesù 57, Roma.

All'Assessore Dott. Roberto Agnello  
Assessorato Regionale all'EconomiaAl Capo di Gabinetto  
Dott.ssa Vitalba VaccaroAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
Bilancio e Tesoro  
Ragioneria Generale della Regione  
Dott. Mariano PisciottaAl Sig. Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale Finanze e Credito  
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

**LORO SEDI**

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale di cui all'oggetto i funzionari delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia (collegato in video conferenza il Dipartimento Bilancio e Tesoro), Toscana, Veneto e Provincia autonoma di Trento.

**Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca. Referente Commissione Affari Finanziari.**

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il Dott. Paolo Alessandrini.

I lavori sono aperti dal Coordinatore tecnico, Dott. Antonello Turturiello, della Regione Lombardia, secondo l' o.d.g.:

## **1. Riforma patto di stabilità volta al superamento del vincolo di spesa in coerenza con il principio del pareggio di bilancio (legge 243/2012 e art.81 Costituzione).**

Il Coordinatore ha ricordato che occorre comprendere quali saranno gli effetti della nuova regola del principio del pareggio di bilancio sui bilanci regionali. In merito, il cambiamento di metodo dovrà essere neutrale tenendo presente i due problemi ancora aperti per le Regioni: avanzo vincolato e giacenza di cassa.

Il Coordinatore ha anche riferito che al Governo mancano circa 5 miliardi e 600 milioni di euro di tagli e che, pertanto, potrà esserci un inasprimento del tetto di spesa del Patto.

Secondo il rappresentante della Regione Emilia Romagna le Regioni dovrebbero verificare tutte le opportunità che si attendevano dal passaggio dal tetto di spesa al pareggio di bilancio, chiarendo con il MEF i temi ancora aperti sia sull'avanzo vincolato nella competenza che sulla giacenza di cassa. Ha, altresì, proposto di riprendere nell'interlocuzione con il Governo il tema del Patto incentivato sul 2015, e di comprendere che incidenza avrà nel bilancio anche con riguardo alla regola del pareggio di bilancio.

Il rappresentante della Regione Puglia ha evidenziato che non si può andare al pareggio di bilancio al buio e che occorre un'interpretazione della legge 243/2012 vicina alle esigenze delle Regioni.

Il rappresentante della Regione Campania ha ribadito che senza gli aggiustamenti chiesti dalle Regioni non ci sarebbe alcun motivo di applicare la regola del pareggio di bilancio già dal 2015.

Anche per il rappresentante della Regione Toscana può essere rischioso l'anticipo del pareggio di bilancio al 2015 qualora dovesse comportare l'esclusione dalle entrate dell'avanzo vincolato ove, peraltro, c'è una quota importante dei residui passivi perenni.

La rappresentante della Regione Liguria ha ricordato che oggi il Patto di stabilità non è più sostenibile e che occorre accettare la nuova regola dettata dalla legge 243/2012 che, comunque, può essere normata per superare le regole attualmente stringenti, proponendo delle correzioni al MEF se il metodo applicato non porta al risultato atteso.

A conclusione dell'esame del punto, il Coordinatore ha proposto di chiedere un incontro al Governo ai fini di una disamina finanziaria dei seguenti temi: decreto-legge 133/2014, c.d. "Sblocca Italia", legge di stabilità 2015, riforma Patto di stabilità, riparto del fondo sanitario nazionale 2015 e IVA. In merito alla riunione pomeridiana con i tecnici del MEF (ore 14.30) ha riferito che sarà fornita alle Regioni una stima, sulla base dei dati COPAFF consegnati, degli effetti della manovra con la regola del pareggio di bilancio e, al contempo, si dovrebbero avere delle risposte alle criticità già evidenziate nel corso del precedente incontro.

*Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.*

## **2. Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.**

Il Coordinatore ha illustrato brevemente l'art. 42 del provvedimento (*Disposizioni in materia di finanza delle Regioni*) soffermandosi anche sul Patto orizzontale fra Regioni, ove occorre verificare se c'è ancora spazio per le Regioni, ed anche sul riparto sanità. Per quest'ultimo, ha evidenziato che occorre presentare al Governo un emendamento al decreto-legge 133/2014 in cui confermare come Regioni benchmark per il 2014 le stesse del 2013 al fine di accelerare il riparto.

*Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.*

### **3. Aggiornamento e decisioni in merito ai risultati del monitoraggio dati su:**

#### **3a. Risorse per investimenti sul trasporto pubblico locale già presenti nei bilanci regionali in attuazione dell'Intesa sull'art.46, comma 6 e 7 del DL 66/2014.**

Il Coordinatore ha comunicato che non sono ancora pervenuti i dati di alcune Regioni.

#### **3b. Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" - ricognizione dati finanziari in collaborazione con il coordinamento AAIL.**

Il Coordinatore ha comunicato che non sono ancora pervenuti i dati di alcune Regioni.

#### **3c. Riclassificazione dei bilanci secondo l'art. 19-bis legge 166/2009 - anno 2013.**

Il Coordinatore ha comunicato che sono pervenuti i dati di tutte le Regioni e che la riclassificazione COPAFF risulta utile per una disamina del MEF ai fini della riforma del Patto di stabilità. La scrivente ha fatto presente che anche la Regione Siciliana ha trasmesso i propri dati.

#### **3d. Ricognizione dei pagamenti dei residui passivi correnti verso enti locali.**

Il Coordinatore ha comunicato che non sono ancora pervenuti i dati di alcune Regioni.

#### **3e. Ricognizione avanzo vincolato rendiconto 2013 e giacenza finale di cassa 2013.**

Il Coordinatore ha comunicato che non sono ancora pervenuti i dati di alcune Regioni.

*Il Coordinamento, all'unanimità, ha preso atto del sollecito delle Regioni ancora inadempienti alla trasmissione dei dati richiesti.*

### **4. Attuazione dell'articolo 45, comma 10, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 relativo alla ristrutturazione del debito delle Regioni.**

Il Coordinatore ha proposto di iscrivere il punto alle riunioni del Coordinamento e della Commissione Affari Finanziari calendarizzate per mercoledì 24 settembre p.v. ai fini di una definizione delle procedure da adottare per l'individuazione degli intermediari finanziari, che saranno incaricati del riacquisto dei titoli obbligazionari delle posizioni in essere, e degli studi legali, precisando che occorre procedere alla delibera di Giunta solo dopo che si conoscono le condizioni operative degli intermediari finanziari. Il Coordinatore ha, altresì, riferito che farà operare una simulazione dei costi della propria Regione a Finlombarda.

*Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.*

#### **4. Varie ed eventuali.**

Nessuna.

## **Comunicazioni.**

*Si comunica che la scrivente, per le vie brevi, ha contattato il Dott. Zacchigna della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione della Regione Friuli Venezia Giulia che ha partecipato alla riunione del 18 settembre u.s. svoltasi presso il MEF(ore 14.30) sul tema della riforma del Patto di stabilità. In merito, il Dott. Zacchigna ha riferito che per le Regioni a statuto ordinario (RSO), sulla base della simulazione svolta dal MEF con i dati COPAFF, l'anticipo del pareggio di bilancio al 2015 comporterebbe un saldo negativo di 2 miliardi e 300 milioni di euro. Tuttavia, il MEF è disponibile, per neutralizzare gli effetti negativi per le RSO, che le stesse all'inizio dell'anno utilizzano per i pagamenti il fondo cassa, soltanto per la quota da sterilizzare, ed anche di parte dell'amministrazione conseguente all'avanzo vincolato.*

***Per le Regioni a statuto speciale (RSS), il Dott. Castaldi del MEF ha riferito che il MEF tratterà direttamente con le singole Regioni, nei singoli accordi.***

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma, lì 19 Settembre 2014

F.to Il Referente  
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto  
Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo